



**COMUNE DI  
SANTI COSMA E  
DAMIANO**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2022-2024**





# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
<b>Sezione strategica</b>	
<b>Ses - condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
<b>Ses - condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Tributi e politica tributaria	17
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
<b>Sezione operativa</b>	
<b>Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	29
Entrate tributarie - valutazione e andamento	30
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	31
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	32
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	33
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	34
Accensione prestiti - valutazione e andamento	35
<b>Seo - definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	36
Fabbisogno dei programmi per singola missione	37
Servizi generali e istituzionali	38
Giustizia	39



Ordine pubblico e sicurezza	40
Istruzione e diritto allo studio	41
Valorizzazione beni e attiv. culturali	42
Politica giovanile, sport e tempo libero	43
Turismo	44
Assetto territorio, edilizia abitativa	45
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	46
Trasporti e diritto alla mobilità	47
Soccorso civile	48
Politica sociale e famiglia	49
Tutela della salute	50
Sviluppo economico e competitività	51
Lavoro e formazione professionale	52
Agricoltura e pesca	53
Energia e fonti energetiche	54
Relazioni con autonomie locali	55
Relazioni internazionali	56
Fondi e accantonamenti	57
Debito pubblico	58
Anticipazioni finanziarie	59
<b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	60
Programmazione e fabbisogno di personale	61
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	63
Programmazione acquisti di beni e servizi	64
Permessi a costruire	65
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	66

## Presentazione



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

Il Sindaco

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## Obiettivi generali individuati dal governo

### Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2021, presentata al consiglio dei ministri il 29 settembre, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione. Più in particolare, dal lato della domanda, "si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (..)" mentre anche "le esportazioni sono cresciute notevolmente (..)". L'occupazione della forza lavoro attiva "ha registrato un notevole recupero (..)" accompagnato, però, "da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (..)".

Il quadro di previsione complessivo "rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (..)".

In confronto al DEF originario, le variabili esogene "giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (..)".



### Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo "continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (..)".

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, "gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficiamento energetico e dell'innovazione (..)".

Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, "la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (..)".



### Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 "il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (..)". Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, "hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (..)".

Il debito pubblico italiano "(..) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (..)".

Il percorso di riduzione progressiva del debito "non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (..)".



### PNRR e riforme strutturali

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del paese, "ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (..)". Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione.

Le riforme d'interesse trasversale, come "la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano" (..), quelle abilitanti, come "la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (..)", ed infine le riforme settoriali, come "la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (..)".



## Popolazione e situazione demografica

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



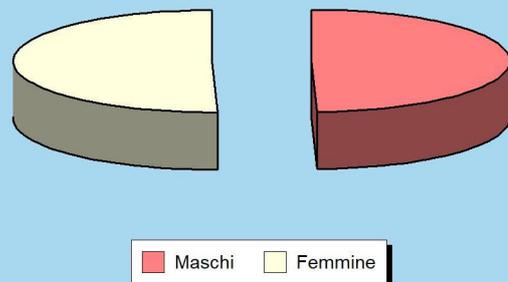
### Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	3.438
Femmine	(+)	3.505
Totale		6.943

Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	49,52 %
Femmine	(+)	50,48 %
Totale		100,00 %

### Composizione popolazione



### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	0	0	0
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	0
Saldo naturale		0	0	0
<b>Tasso demografico</b>				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00

### Saldo naturale



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	0	0	0
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	0
Saldo naturale		0	0	0
<b>Movimento migratorio</b>				
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	0
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	0
Saldo migratorio		0	0	0

### Saldo migratorio



## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>2</sup> )	3.020
------------	--------------------	-------

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	49
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	73
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	10
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERE CONSILIARI 29 E.30/2008
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

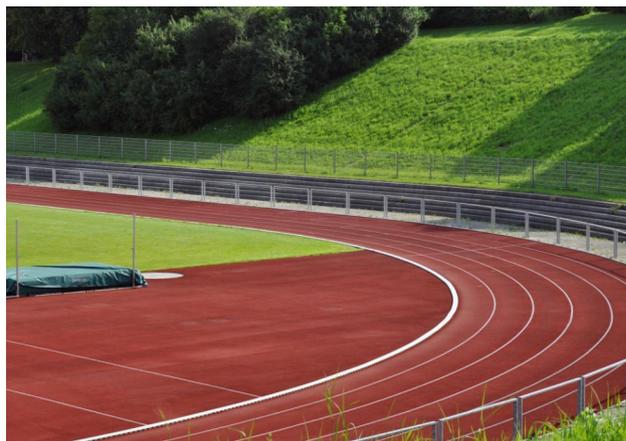
## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	1	1	0	0
	(posti)	21	21	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	0	0
	(posti)	150	150	0	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	0	0
	(posti)	367	367	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	0	0
	(posti)	211	211	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No		
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No		
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No		
Discarica	(S/N)	No	No		

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No		
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## Sinergie e forme di programmazione negoziata

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



## Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2. Incidenza incassi entrate proprie	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4. Sostenibilità debiti finanziari	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
6. Debiti riconosciuti e finanziati		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
8. Effettiva capacità di riscossione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## Analisi strategica delle condizioni interne

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

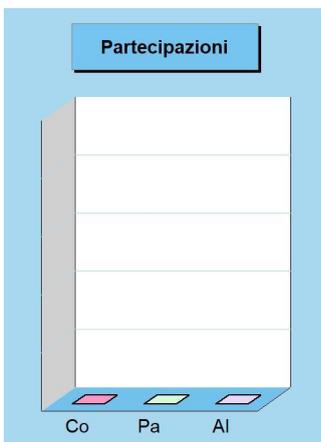


## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	0	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)

## Opere pubbliche in corso di realizzazione

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione  
 Demolizione  
 Recupero  
 Ristrutturazione  
 Restauro  
 Manutenzione ordinaria  
 Manutenzione straordinaria  
 Ristrutt. con efficientamento energetico  
 Man. straord. con efficient. energetico  
 Man. straord. di adeguamento sismico  
 Man. straord. di miglioramento sismico  
 Man. straord. per accessibilità  
 Man. straord. adeguamento impianti  
 Ampliamento o potenziamento  
 Lavori socialmente utili  
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale  
 Altro

### Elenco opere in corso di realizzazione

RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO  
 REALIZZAZIONE INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	2016	246.507,68	0,00
REALIZZAZIONE INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE	2016	180.345,51	0,00

## Tariffe e politica tariffaria

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA SCOLASTICA  
 TRASPORTO SCOLASTICO  
 COLONIE ESTIVE  
 ASILO NIDO  
 GITA ANZIANI  
 STRUTTURE COMUNALI

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 MENSA SCOLASTICA	45.000,00	45,9 %	45.000,00	45.000,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	16.000,00	16,3 %	16.000,00	16.000,00
3 COLONIE ESTIVE	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 ASILO NIDO	27.000,00	27,6 %	24.000,00	24.000,00
5 GITA ANZIANI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
6 STRUTTURE COMUNALI	10.000,00	10,2 %	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>98.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>95.000,00</b>	<b>95.000,00</b>

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 45.000,00 2023: € 45.000,00 2024: € 45.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 16.000,00 2023: € 16.000,00 2024: € 16.000,00

Denominazione Indirizzi	COLONIE ESTIVE
Gettito stimato	2022: € 0,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00

Denominazione Indirizzi	ASILO NIDO
Gettito stimato	2022: € 27.000,00 2023: € 24.000,00 2024: € 24.000,00

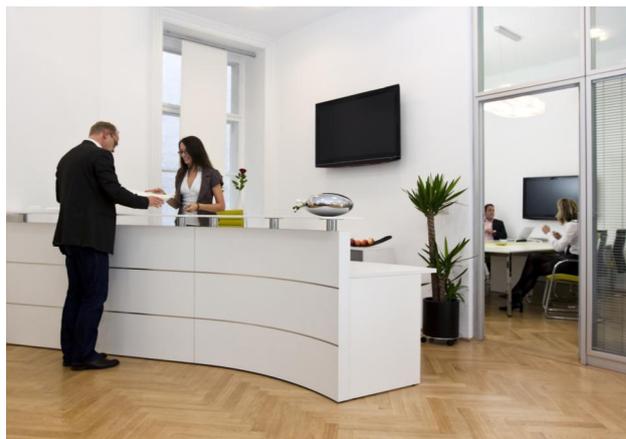
Denominazione Indirizzi	GITA ANZIANI
Gettito stimato	2022: € 0,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00

Denominazione Indirizzi	STRUTTURE COMUNALI
Gettito stimato	2022: € 10.000,00 2023: € 10.000,00 2024: € 10.000,00

## Tributi e politica tributaria

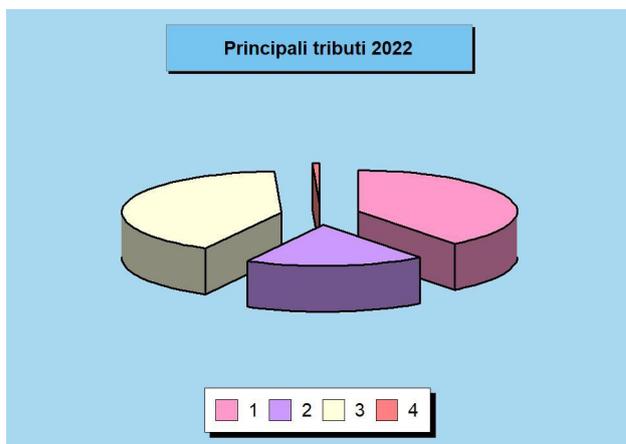
### Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



### La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	930.000,00	39,6 %	900.000,00	900.000,00
2 ADDIZIONALE IRPEF	430.000,00	18,3 %	430.000,00	430.000,00
3 TARI	972.414,81	41,4 %	972.414,81	972.414,81
4 TOSAP	16.000,00	0,7 %	16.000,00	16.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.348.414,81</b>	<b>100,0 %</b>	<b>2.318.414,81</b>	<b>2.318.414,81</b>

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 930.000,00 2023: € 900.000,00 2024: € 900.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 430.000,00 2023: € 430.000,00 2024: € 430.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 972.414,81 2023: € 972.414,81 2024: € 972.414,81

Denominazione	TOSAP
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 16.000,00
	2023: € 16.000,00
	2024: € 16.000,00

## Spesa corrente per missione

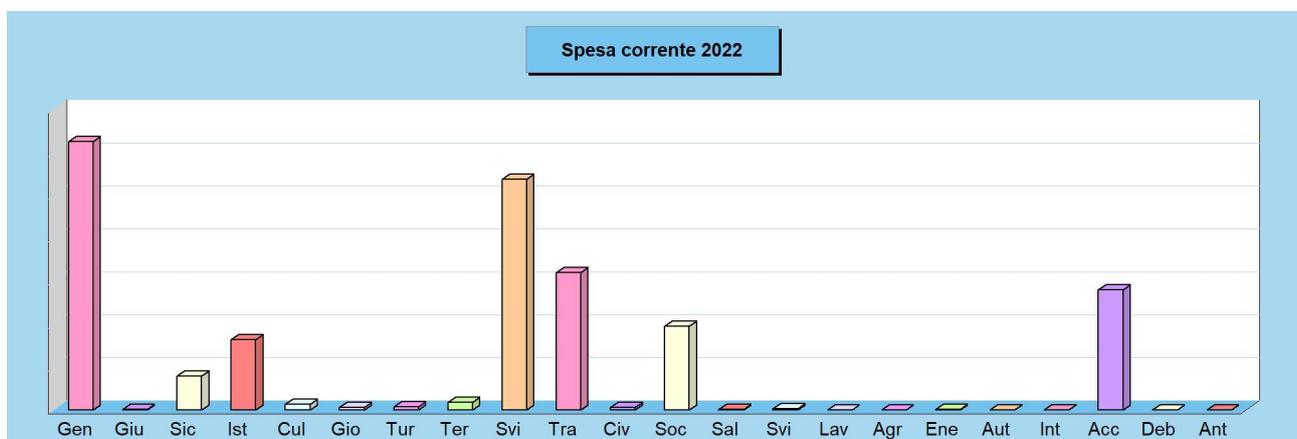
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.249.318,54	27,7 %	1.194.931,49	1.208.299,66
02 Giustizia	Giu	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	156.050,00	3,5 %	157.550,00	157.550,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	326.960,20	7,3 %	298.251,79	297.516,98
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	25.550,00	0,6 %	8.550,00	8.550,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	9.900,00	0,2 %	10.400,00	10.400,00
07 Turismo	Tur	13.000,00	0,3 %	13.000,00	13.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	35.374,77	0,8 %	34.275,84	33.724,99
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.073.664,49	23,9 %	1.010.242,35	1.010.242,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	637.461,95	14,2 %	632.828,28	630.257,53
11 Soccorso civile	Civ	10.000,00	0,2 %	10.500,00	10.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	387.734,23	8,6 %	374.797,92	374.683,68
13 Tutela della salute	Sal	3.000,00	0,1 %	3.000,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	5.100,00	0,1 %	5.100,00	5.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	3.190,75	0,1 %	2.836,03	2.465,78
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	559.299,97	12,4 %	521.631,45	521.631,45
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>4.496.604,90</b>	<b>100,0 %</b>	<b>4.278.895,15</b>	<b>4.287.922,42</b>



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.652.549,69	20.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	471.150,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	922.728,97	1.910.000,00	150.000,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	42.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	30.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	103.375,60	469.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.094.149,19	160.929,03	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.900.547,76	1.080.456,29	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.137.215,83	300.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	8.492,56	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.602.562,87	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	470.262,98	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.063.422,47</b>	<b>3.962.385,32</b>	<b>150.000,00</b>	<b>470.262,98</b>	<b>15.000.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.652.549,69	20.000,00	3.672.549,69
02 Giustizia	3.000,00	0,00	3.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	471.150,00	22.000,00	493.150,00
04 Istruzione e diritto allo studio	922.728,97	2.060.000,00	2.982.728,97
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	42.650,00	0,00	42.650,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	30.700,00	0,00	30.700,00
07 Turismo	39.000,00	0,00	39.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	103.375,60	469.000,00	572.375,60
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.094.149,19	160.929,03	3.255.078,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.900.547,76	1.080.456,29	2.981.004,05
11 Soccorso civile	31.000,00	0,00	31.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.137.215,83	300.000,00	1.437.215,83
13 Tutela della salute	9.000,00	0,00	9.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.300,00	0,00	15.300,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	8.492,56	0,00	8.492,56
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.602.562,87	0,00	1.602.562,87
50 Debito pubblico	470.262,98	0,00	470.262,98
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>28.533.685,45</b>	<b>4.112.385,32</b>	<b>32.646.070,77</b>

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

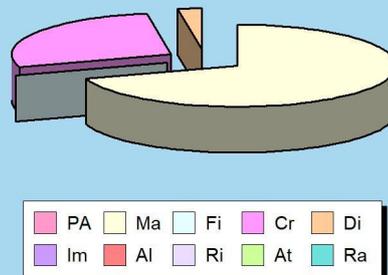
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	19.626.518,27
Immobilizzazioni finanziarie	2.740,66
Rimanenze	0,00
Crediti	7.732.977,71
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	683.726,55
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>28.045.963,19</b>

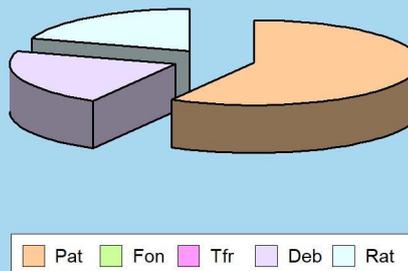
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	16.341.746,99
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.071.586,87
Ratei e risconti passivi	5.632.629,33
<b>Totale</b>	<b>28.045.963,19</b>

Composizione del passivo



## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

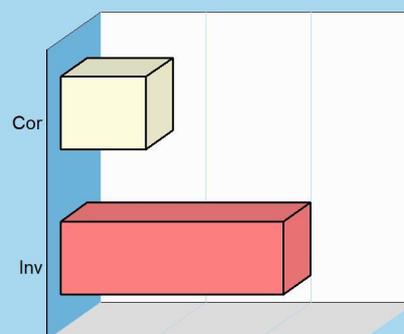
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	811.628,05	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.118.274,25
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>811.628,05</b>	<b>2.118.274,25</b>

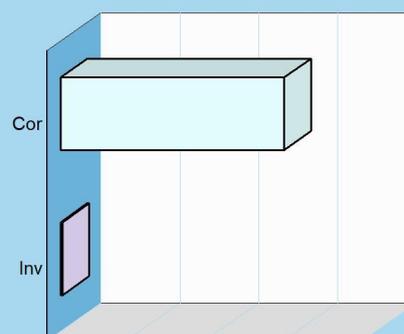
#### Contributi e trasferimenti 2022



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.418.319,15	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		12.500,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>1.418.319,15</b>	<b>12.500,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2023-24



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	3.137.938,84	3.137.938,84	3.137.938,84
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.855.112,12	1.855.112,12	1.855.112,12
Tit.3 - Extratributarie	354.694,01	354.694,01	354.694,01
Somma	5.347.744,97	5.347.744,97	5.347.744,97
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>534.774,50</b>	<b>534.774,50</b>	<b>534.774,50</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	40.926,70	33.872,00	28.609,18
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	40.926,70	33.872,00	28.609,18
Contributi in C/interessi su mutui	6.863,24	6.863,24	6.863,24
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>34.063,46</b>	<b>27.008,76</b>	<b>21.745,94</b>

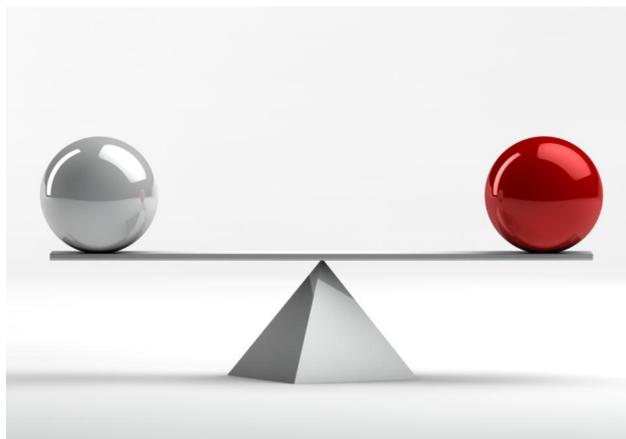
### Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	534.774,50	534.774,50	534.774,50
Esposizione effettiva	34.063,46	27.008,76	21.745,94
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>500.711,04</b>	<b>507.765,74</b>	<b>513.028,56</b>

## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

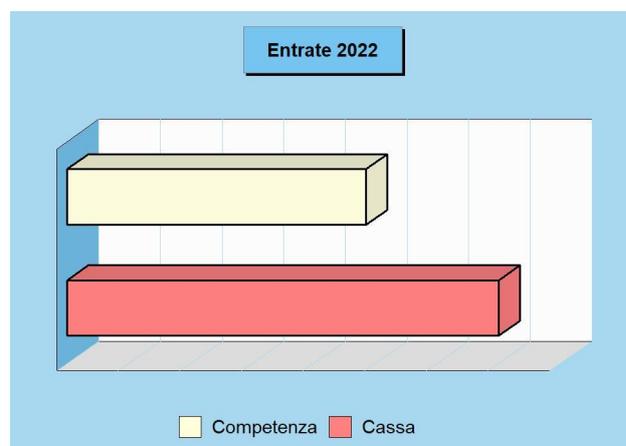
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



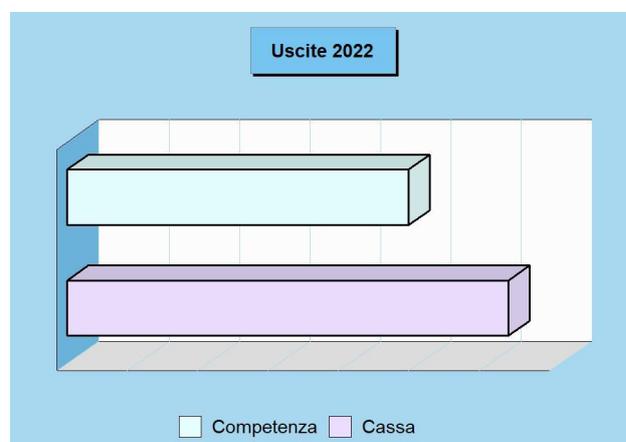
### Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.302.710,16	6.040.230,47
Trasferimenti	811.628,05	1.353.341,24
Extratributarie	653.355,18	2.013.860,48
Entrate C/capitale	2.618.274,25	5.897.644,00
Rid. att. finanziarie	150.000,00	1.064.601,00
Accensione prestiti	150.000,00	893.059,81
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	10.786.900,00	10.792.405,07
Fondo pluriennale	746.974,79	-
Avanzo applicato	15.024,93	-
Fondo cassa iniziale	-	1.956.179,35
<b>Totale</b>	<b>24.234.867,36</b>	<b>35.011.321,42</b>



### Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.496.604,90	6.255.867,73
Spese C/capitale	3.514.127,80	8.064.658,48
Incr. att. finanziarie	150.000,00	1.000.000,00
Rimborso prestiti	192.141,81	192.141,81
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	10.786.900,00	10.797.780,11
Disavanzo applicato	95.092,85	-
<b>Totale</b>	<b>24.234.867,36</b>	<b>31.310.448,13</b>



### Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	3.257.710,16	3.257.710,16
Trasferimenti	734.766,38	683.552,77
Extratributarie	552.887,60	552.887,60
Entrate C/capitale	212.500,00	200.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	10.782.900,00	10.782.900,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	15.459,78	15.907,51
<b>Totale</b>	<b>20.556.223,92</b>	<b>20.492.958,04</b>

### Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	4.278.895,15	4.287.922,42
Spese C/capitale	230.378,76	217.878,76
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	168.957,16	109.164,01
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	10.782.900,00	10.782.900,00
Disavanzo applicato	95.092,85	95.092,85
<b>Totale</b>	<b>20.556.223,92</b>	<b>20.492.958,04</b>

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.302.710,16
Trasferimenti correnti	(+)	811.628,05
Extratributarie	(+)	653.355,18
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	85.878,76
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>4.681.814,63</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	15.024,93
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	87.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>102.024,93</b>
<b>Totale</b>		<b>4.783.839,56</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.496.604,90
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	192.141,81
Impieghi ordinari		<b>4.688.746,71</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	95.092,85
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>95.092,85</b>
<b>Totale</b>		<b>4.783.839,56</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.618.274,25
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	87.000,00
Risorse ordinarie		<b>2.531.274,25</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	746.974,79
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	85.878,76
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	150.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	150.000,00
Accensione prestiti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>982.853,55</b>
<b>Totale</b>		<b>3.514.127,80</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.514.127,80
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>3.514.127,80</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	150.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	150.000,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.514.127,80</b>

### Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	4.783.839,56
Investimenti	(+)	3.514.127,80
Movimenti di fondi	(+)	5.150.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>13.447.967,36</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	10.786.900,00
Altre entrate		<b>10.786.900,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>24.234.867,36</b>

### Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	4.783.839,56
Investimenti	(+)	3.514.127,80
Movimenti di fondi	(+)	5.150.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>13.447.967,36</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	10.786.900,00
Altre uscite		<b>10.786.900,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>24.234.867,36</b>

## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2022

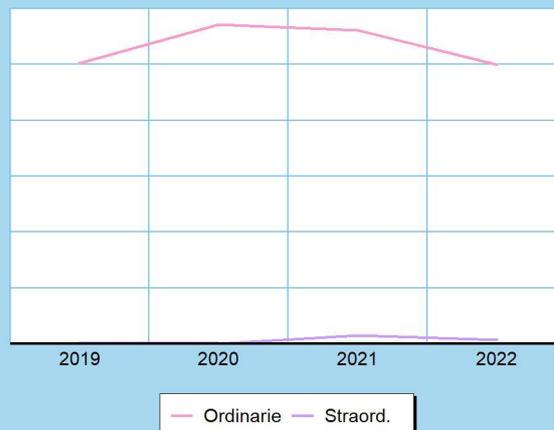
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.783.839,56	4.783.839,56
Investimenti	3.514.127,80	3.514.127,80
Movimento fondi	5.150.000,00	5.150.000,00
Servizi conto terzi	10.786.900,00	10.786.900,00
<b>Totale</b>	<b>24.234.867,36</b>	<b>24.234.867,36</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2022

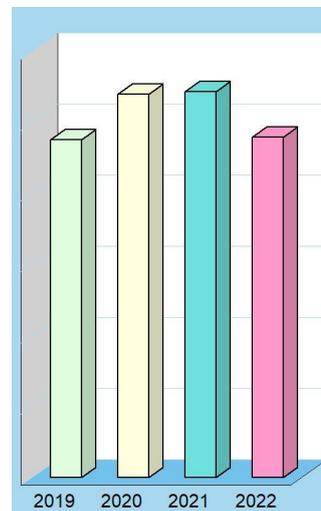
Entrate		2022
Tributi	(+)	3.302.710,16
Trasferimenti correnti	(+)	811.628,05
Extratributarie	(+)	653.355,18
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	85.878,76
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>4.681.814,63</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	15.024,93
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	87.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>102.024,93</b>
<b>Totale</b>		<b>4.783.839,56</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	3.280.585,62	3.137.938,84	3.370.340,84
Trasferimenti correnti	(+)	971.290,11	1.855.112,12	1.141.852,92
Extratributarie	(+)	452.786,27	354.694,01	839.253,45
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	98.371,06
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>4.704.662,00</b>	<b>5.347.744,97</b>	<b>5.253.076,15</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	46.461,38	41.183,61	91.796,67
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	82.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>46.461,38</b>	<b>41.183,61</b>	<b>173.796,67</b>
<b>Totale</b>		<b>4.751.123,38</b>	<b>5.388.928,58</b>	<b>5.426.872,82</b>



## Finanziamento del bilancio investimenti

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



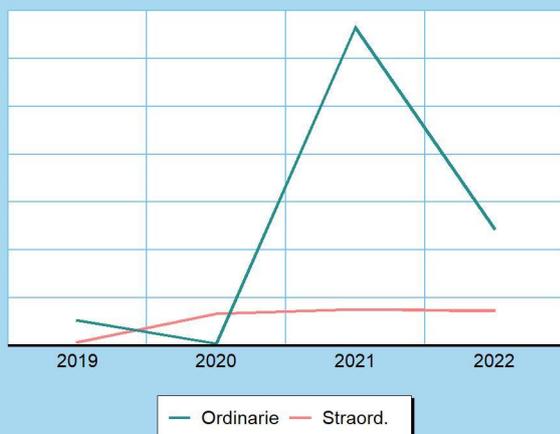
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2022

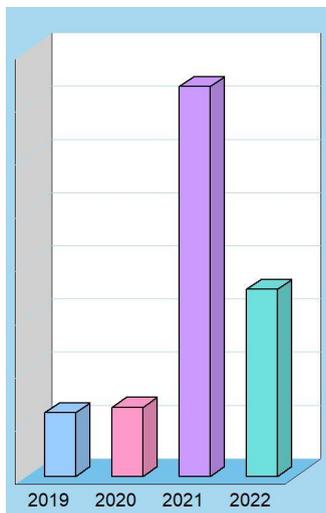
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.783.839,56	4.783.839,56
<b>Investimenti</b>	<b>3.514.127,80</b>	<b>3.514.127,80</b>
Movimento fondi	5.150.000,00	5.150.000,00
Servizi conto terzi	10.786.900,00	10.786.900,00
<b>Totale</b>	<b>24.234.867,36</b>	<b>24.234.867,36</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	2.618.274,25
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	87.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>2.531.274,25</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	746.974,79
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	85.878,76
Riduzioni di attività finanziarie (+)	150.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	150.000,00
Accensione prestiti (+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>982.853,55</b>
<b>Totale</b>	<b>3.514.127,80</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	802.508,49	363.325,34	6.393.431,49
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	82.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>802.508,49</b>	<b>363.325,34</b>	<b>6.311.431,49</b>
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	45.809,94	432.999,66	874.562,23
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	41.100,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	98.371,06
Riduzioni di attività finanziarie (+)	350.000,00	500.000,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	350.000,00	500.000,00	0,00
Accensione prestiti (+)	350.000,00	500.000,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>395.809,94</b>	<b>932.999,66</b>	<b>1.014.033,29</b>
<b>Totale</b>	<b>1.198.318,43</b>	<b>1.296.325,00</b>	<b>7.325.464,78</b>

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

### L'organizzazione e la forza lavoro

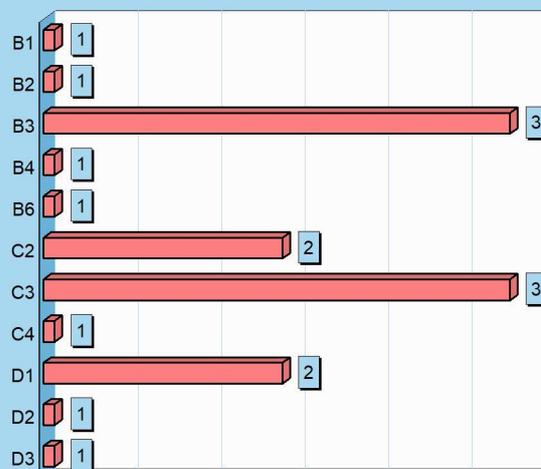
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	0	1
B2	0	1
B3	0	3
B4	0	1
B6	0	1
C2	0	2
C3	0	3
C4	0	1
D1	0	2
D2	0	1
D3	0	1
<b>Personale di ruolo</b>	<b>0</b>	<b>17</b>
<b>Personale fuori ruolo</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>17</b>

### Presenze effettive



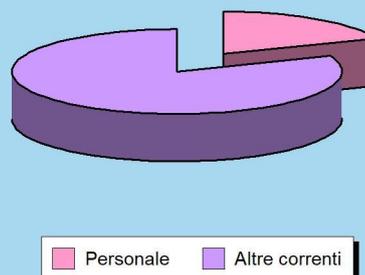
### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	17
non di ruolo	0
<b>Totale personale</b>	<b>17</b>

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	852.962,29
Altre spese correnti	3.643.642,61
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>4.496.604,90</b>

### Incidenza spesa personale





Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## Valutazione generale dei mezzi finanziari

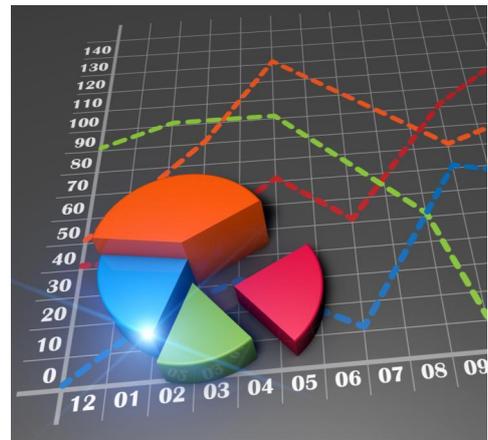
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

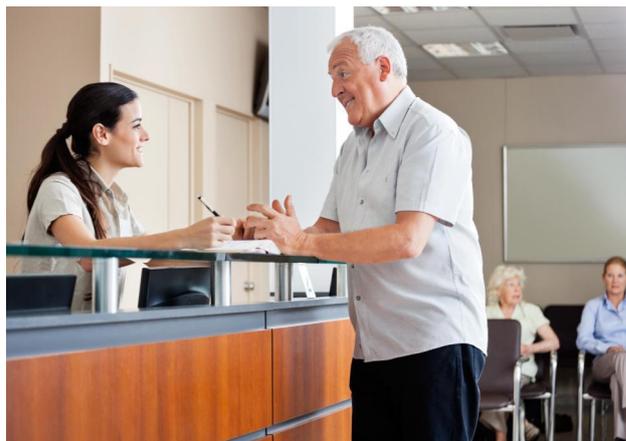
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## Entrate tributarie - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

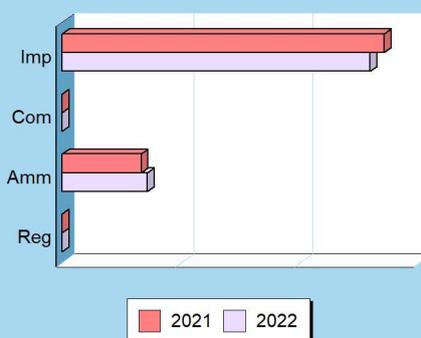
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



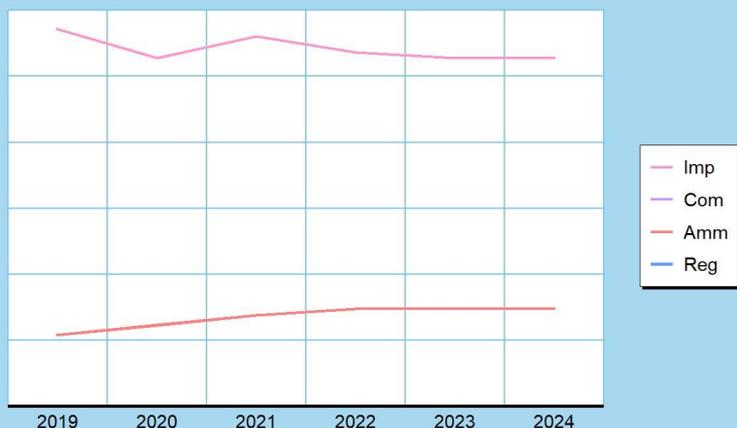
### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-67.630,68	3.370.340,84	3.302.710,16
<b>Composizione</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.704.877,28	2.588.138,95
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		665.463,56	714.571,21
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.370.340,84</b>	<b>3.302.710,16</b>

### Scostamento 2021-22



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	2.756.630,16	2.543.845,05	2.704.877,28	2.588.138,95	2.543.138,95	2.543.138,95
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	523.955,46	594.093,79	665.463,56	714.571,21	714.571,21	714.571,21
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.280.585,62</b>	<b>3.137.938,84</b>	<b>3.370.340,84</b>	<b>3.302.710,16</b>	<b>3.257.710,16</b>	<b>3.257.710,16</b>

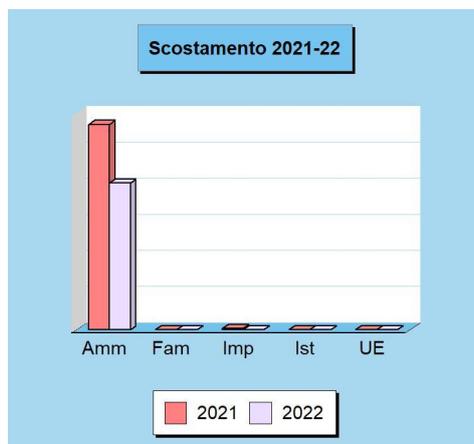
## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-330.224,87	1.141.852,92	811.628,05
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.136.002,92	811.628,05
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		5.850,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.141.852,92</b>	<b>811.628,05</b>



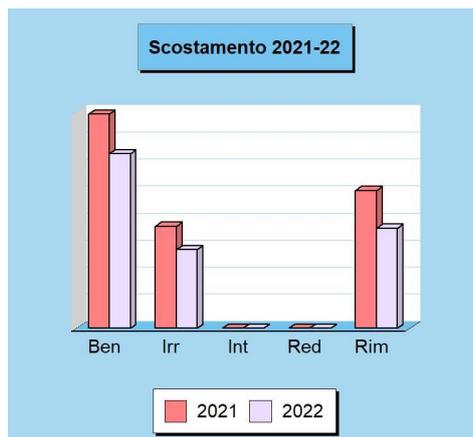
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	942.879,35	1.823.881,36	1.136.002,92	811.628,05	734.766,38	683.552,77
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	28.410,76	31.230,76	5.850,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>971.290,11</b>	<b>1.855.112,12</b>	<b>1.141.852,92</b>	<b>811.628,05</b>	<b>734.766,38</b>	<b>683.552,77</b>

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-185.898,27	839.253,45	653.355,18
<b>Composizione</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		395.647,68	322.500,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		188.600,00	145.600,00
Interessi (Tip.300)		200,00	200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		254.805,77	185.055,18
<b>Totale</b>		<b>839.253,45</b>	<b>653.355,18</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	149.540,57	98.353,81	395.647,68	322.500,00	241.000,00	241.000,00
Irregolarità e illeciti	158.016,01	175.806,73	188.600,00	145.600,00	145.400,00	145.400,00
Interessi	293,20	293,20	200,00	200,00	200,00	200,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	144.936,49	80.240,27	254.805,77	185.055,18	166.287,60	166.287,60
<b>Totale</b>	<b>452.786,27</b>	<b>354.694,01</b>	<b>839.253,45</b>	<b>653.355,18</b>	<b>552.887,60</b>	<b>552.887,60</b>

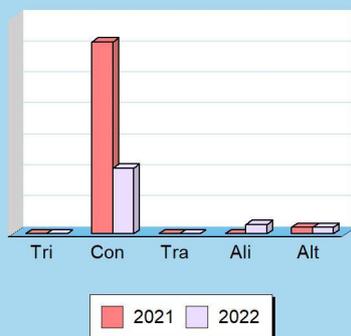
## Entrate c/capitale - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2021-22



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-3.775.157,24	6.393.431,49	2.618.274,25
<b>Composizione</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		6.193.431,49	2.118.274,25
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	300.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		200.000,00	200.000,00
<b>Totale</b>		<b>6.393.431,49</b>	<b>2.618.274,25</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	674.988,14	282.757,57	6.193.431,49	2.118.274,25	12.500,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	23.618,15	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	103.902,20	80.567,77	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Totale</b>	<b>802.508,49</b>	<b>363.325,34</b>	<b>6.393.431,49</b>	<b>2.618.274,25</b>	<b>212.500,00</b>	<b>200.000,00</b>

## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

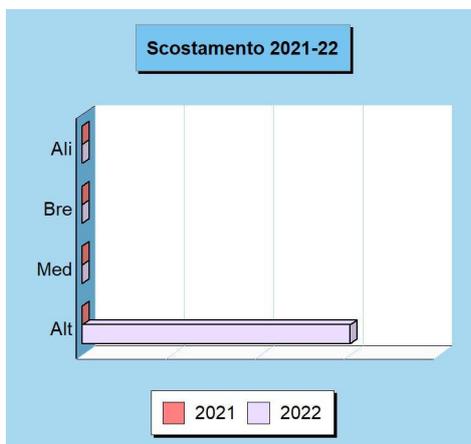
### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	150.000,00	0,00	150.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	150.000,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>



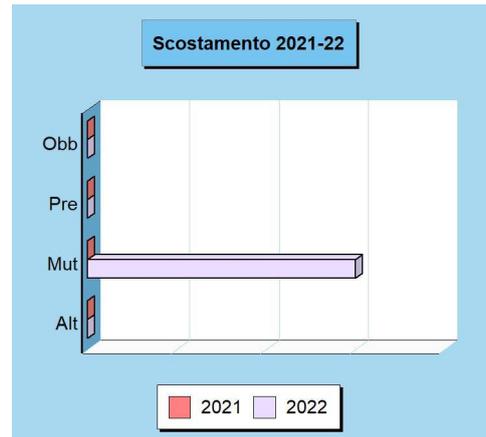
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	350.000,00	500.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>350.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

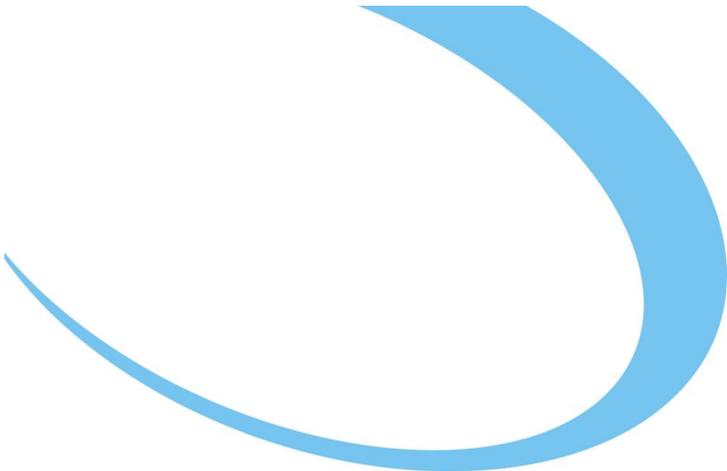


### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	150.000,00	0,00	150.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	150.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	350.000,00	500.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>350.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

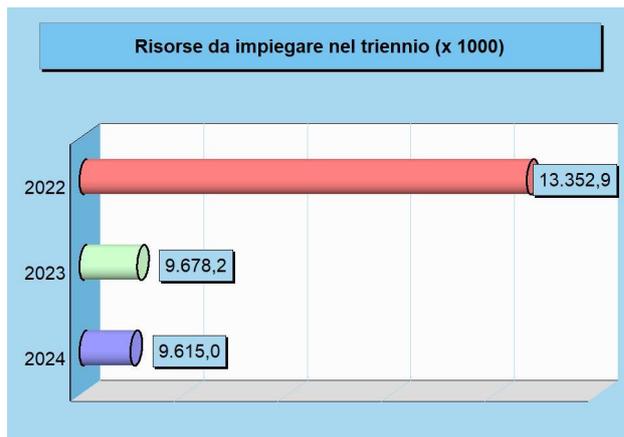
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## Fabbisogno dei programmi per singola missione

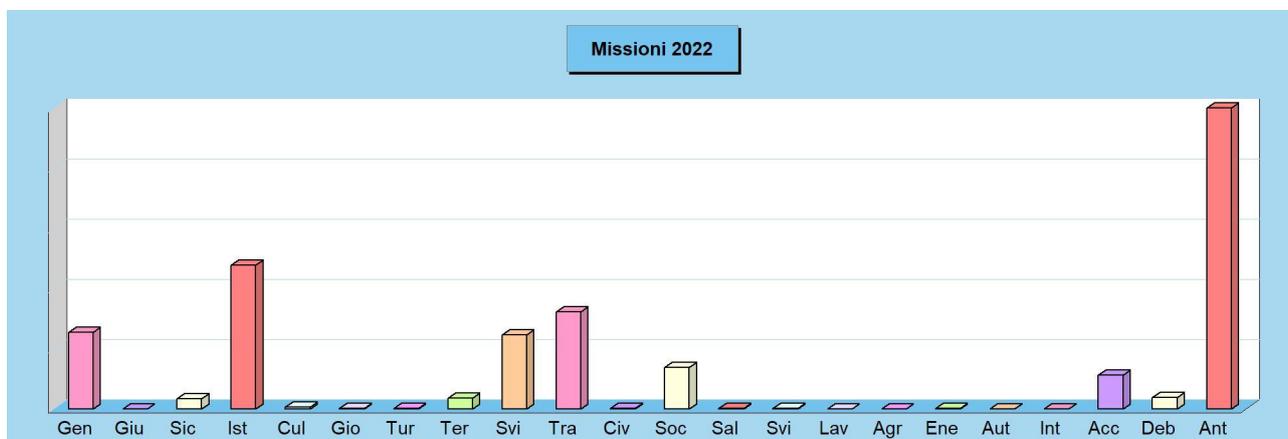
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	1.269.318,54	1.194.931,49	1.208.299,66
02 Giustizia	1.000,00	1.000,00	1.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	164.050,00	164.550,00	164.550,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.386.960,20	298.251,79	297.516,98
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	25.550,00	8.550,00	8.550,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	9.900,00	10.400,00	10.400,00
07 Turismo	13.000,00	13.000,00	13.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	178.374,77	197.275,84	196.724,99
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.234.593,52	1.010.242,35	1.010.242,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.609.660,72	693.207,04	678.136,29
11 Soccorso civile	10.000,00	10.500,00	10.500,00
12 Politica sociale e famiglia	687.734,23	374.797,92	374.683,68
13 Tutela della salute	3.000,00	3.000,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.100,00	5.100,00	5.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.190,75	2.836,03	2.465,78
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	559.299,97	521.631,45	521.631,45
50 Debito pubblico	192.141,81	168.957,16	109.164,01
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>13.352.874,51</b>	<b>9.678.231,07</b>	<b>9.614.965,19</b>



## Servizi generali e istituzionali

### Missione 01 e relativi programmi

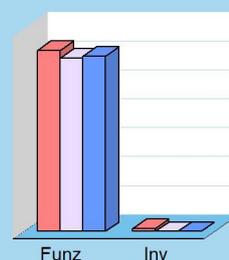
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.249.318,54	1.194.931,49	1.208.299,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.249.318,54</b>	<b>1.194.931,49</b>	<b>1.208.299,66</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.269.318,54</b>	<b>1.194.931,49</b>	<b>1.208.299,66</b>

### Destinazione spesa 2022-24

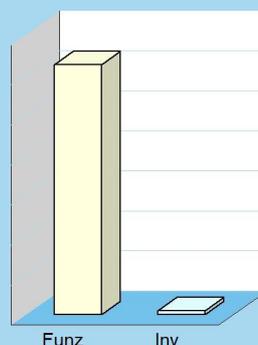


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	115.922,61	0,00	115.922,61
102 Segreteria generale	354.614,63	20.000,00	374.614,63
103 Gestione finanziaria	96.678,00	0,00	96.678,00
104 Tributi e servizi fiscali	198.424,14	0,00	198.424,14
105 Demanio e patrimonio	0,00	0,00	0,00
106 Ufficio tecnico	145.615,35	0,00	145.615,35
107 Anagrafe e stato civile	158.700,00	0,00	158.700,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	500,00	0,00	500,00
111 Altri servizi generali	178.863,81	0,00	178.863,81
<b>Totale</b>	<b>1.249.318,54</b>	<b>20.000,00</b>	<b>1.269.318,54</b>

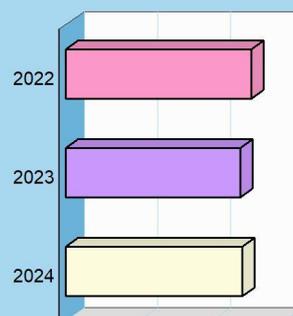
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	115.922,61	130.375,67	149.231,85
102 Segreteria generale	374.614,63	366.564,39	366.406,39
103 Gestione finanziaria	96.678,00	72.900,00	72.900,00
104 Tributi e servizi fiscali	198.424,14	193.424,14	194.424,14
105 Demanio e patrimonio	0,00	0,00	0,00
106 Ufficio tecnico	145.615,35	121.278,58	115.836,54
107 Anagrafe e stato civile	158.700,00	131.500,00	131.500,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	500,00	500,00	500,00
111 Altri servizi generali	178.863,81	178.388,71	177.500,74
<b>Totale</b>	<b>1.269.318,54</b>	<b>1.194.931,49</b>	<b>1.208.299,66</b>

### Impieghi 2022-24



## Giustizia

### Missione 02 e relativi programmi

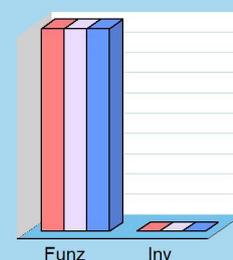
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### Destinazione spesa 2022-24

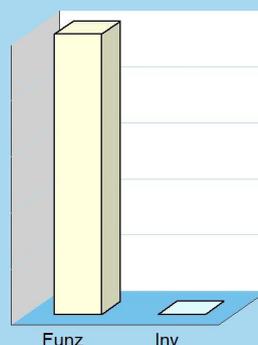


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	1.000,00	0,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

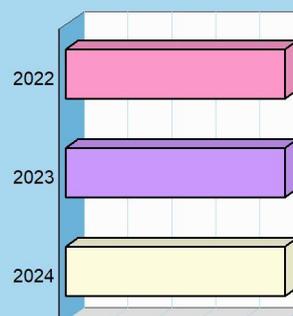
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### Impieghi 2022-24



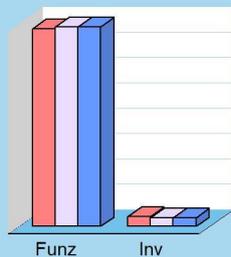
## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

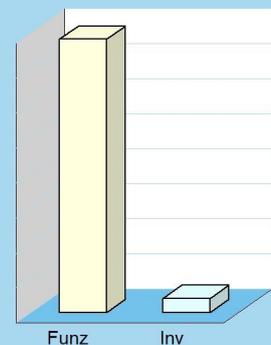
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	156.050,00	157.550,00	157.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>156.050,00</b>	<b>157.550,00</b>	<b>157.550,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.000,00	7.000,00	7.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>8.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>164.050,00</b>	<b>164.550,00</b>	<b>164.550,00</b>

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	151.050,00	8.000,00	159.050,00
302 Sicurezza urbana	5.000,00	0,00	5.000,00

**Totale** **156.050,00** **8.000,00** **164.050,00**

Impieghi 2022

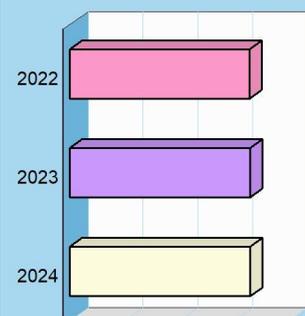


### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	159.050,00	159.550,00	159.550,00
302 Sicurezza urbana	5.000,00	5.000,00	5.000,00

**Totale** **164.050,00** **164.550,00** **164.550,00**

Impieghi 2022-24



## Istruzione e diritto allo studio

### Missione 04 e relativi programmi

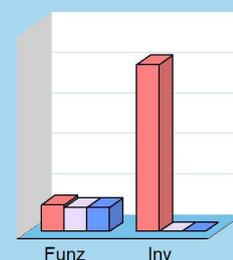
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	326.960,20	298.251,79	297.516,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>326.960,20</b>	<b>298.251,79</b>	<b>297.516,98</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.910.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	150.000,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>2.060.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.386.960,20</b>	<b>298.251,79</b>	<b>297.516,98</b>

### Destinazione spesa 2022-24

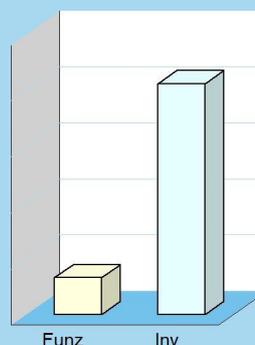


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	5.000,00	1.760.000,00	1.765.000,00
402 Altri ordini di istruzione	27.500,00	300.000,00	327.500,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	145.700,00	0,00	145.700,00
407 Diritto allo studio	148.760,20	0,00	148.760,20
<b>Totale</b>	<b>326.960,20</b>	<b>2.060.000,00</b>	<b>2.386.960,20</b>

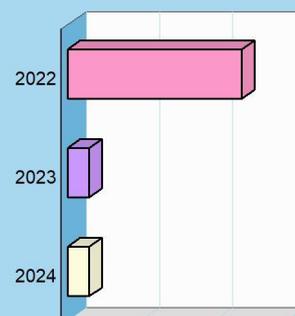
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	1.765.000,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	327.500,00	25.000,00	25.000,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	145.700,00	144.700,00	144.700,00
407 Diritto allo studio	148.760,20	128.551,79	127.816,98
<b>Totale</b>	<b>2.386.960,20</b>	<b>298.251,79</b>	<b>297.516,98</b>

### Impieghi 2022-24



## Valorizzazione beni e attiv. Culturali

### Missione 05 e relativi programmi

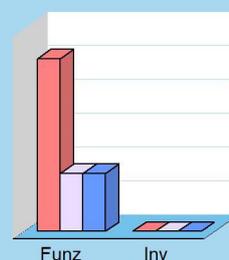
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.550,00	8.550,00	8.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>25.550,00</b>	<b>8.550,00</b>	<b>8.550,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>25.550,00</b>	<b>8.550,00</b>	<b>8.550,00</b>

### Destinazione spesa 2022-24

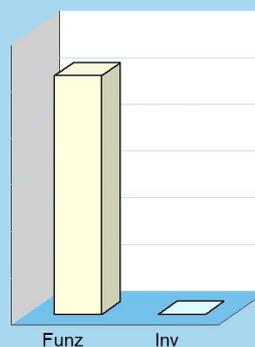


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	25.550,00	0,00	25.550,00
<b>Totale</b>	<b>25.550,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.550,00</b>

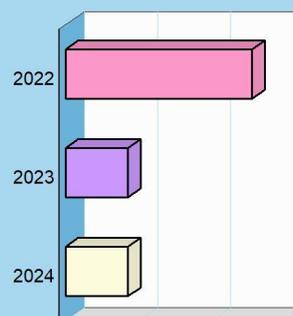
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	25.550,00	8.550,00	8.550,00
<b>Totale</b>	<b>25.550,00</b>	<b>8.550,00</b>	<b>8.550,00</b>

### Impieghi 2022-24



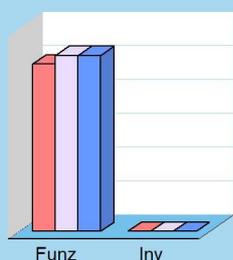
## Politica giovanile, sport e tempo libero

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



#### Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

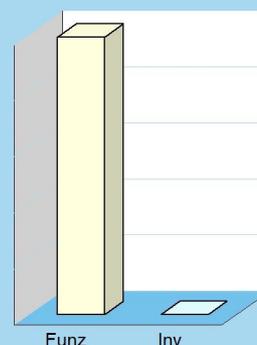
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.900,00	10.400,00	10.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>9.900,00</b>	<b>10.400,00</b>	<b>10.400,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.900,00</b>	<b>10.400,00</b>	<b>10.400,00</b>

#### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	9.900,00	0,00	9.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.900,00</b>

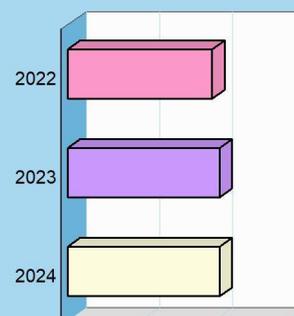
#### Impieghi 2022



#### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	9.900,00	10.400,00	10.400,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.900,00</b>	<b>10.400,00</b>	<b>10.400,00</b>

#### Impieghi 2022-24



## Turismo

### Missione 07 e relativi programmi

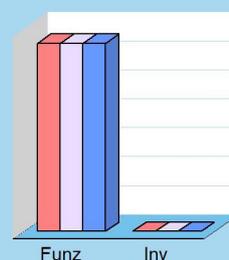
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>

### Destinazione spesa 2022-24

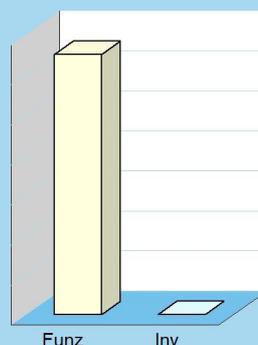


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	13.000,00	0,00	13.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.000,00</b>

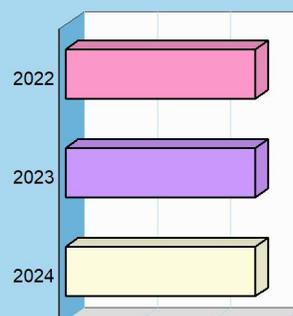
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
701 Turismo	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>

### Impieghi 2022-24



## Assetto territorio, edilizia abitativa

### Missione 08 e relativi programmi

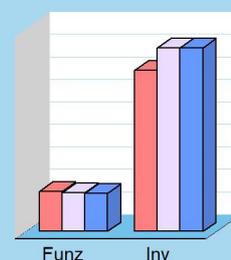
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	35.374,77	34.275,84	33.724,99
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>35.374,77</b>	<b>34.275,84</b>	<b>33.724,99</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	143.000,00	163.000,00	163.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>143.000,00</b>	<b>163.000,00</b>	<b>163.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>178.374,77</b>	<b>197.275,84</b>	<b>196.724,99</b>

### Destinazione spesa 2022-24

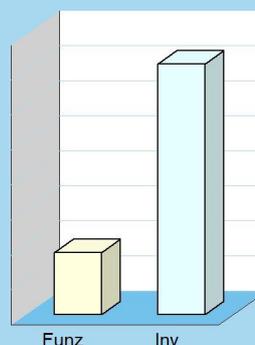


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	34.349,78	143.000,00	177.349,78
802 Edilizia pubblica	1.024,99	0,00	1.024,99
<b>Totale</b>	<b>35.374,77</b>	<b>143.000,00</b>	<b>178.374,77</b>

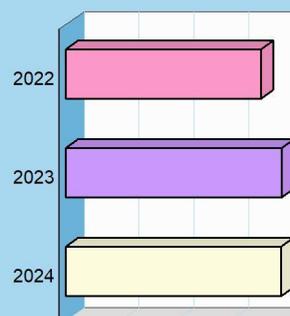
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	177.349,78	196.250,85	195.700,00
802 Edilizia pubblica	1.024,99	1.024,99	1.024,99
<b>Totale</b>	<b>178.374,77</b>	<b>197.275,84</b>	<b>196.724,99</b>

### Impieghi 2022-24



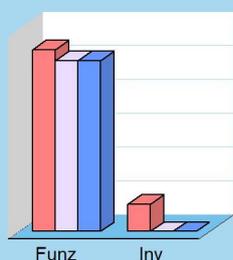
## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

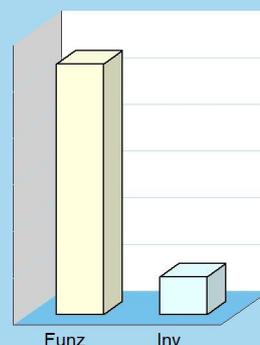
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.073.664,49	1.010.242,35	1.010.242,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.073.664,49</b>	<b>1.010.242,35</b>	<b>1.010.242,35</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	160.929,03	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>160.929,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.234.593,52</b>	<b>1.010.242,35</b>	<b>1.010.242,35</b>

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	129.850,00	160.929,03	290.779,03
903 Rifiuti	922.487,24	0,00	922.487,24
904 Servizio idrico integrato	14.889,76	0,00	14.889,76
905 Parchi, natura e foreste	6.437,49	0,00	6.437,49
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Totale** **1.073.664,49** **160.929,03** **1.234.593,52**

Impieghi 2022

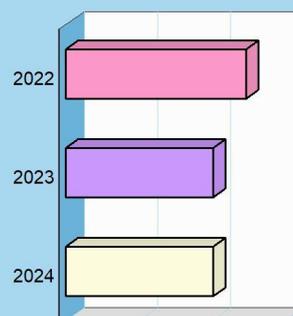


### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	290.779,03	109.850,00	109.850,00
903 Rifiuti	922.487,24	879.502,59	879.502,59
904 Servizio idrico integrato	14.889,76	14.889,76	14.889,76
905 Parchi, natura e foreste	6.437,49	6.000,00	6.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Totale** **1.234.593,52** **1.010.242,35** **1.010.242,35**

Impieghi 2022-24



## Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 e relativi programmi

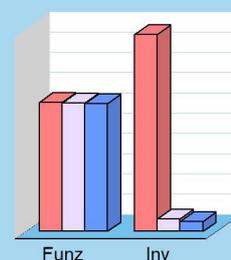
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	637.461,95	632.828,28	630.257,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>637.461,95</b>	<b>632.828,28</b>	<b>630.257,53</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	972.198,77	60.378,76	47.878,76
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>972.198,77</b>	<b>60.378,76</b>	<b>47.878,76</b>
<b>Totale</b>		<b>1.609.660,72</b>	<b>693.207,04</b>	<b>678.136,29</b>

### Destinazione spesa 2022-24

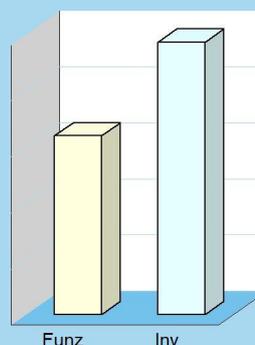


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	330.000,00	0,00	330.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	307.461,95	972.198,77	1.279.660,72
<b>Totale</b>	<b>637.461,95</b>	<b>972.198,77</b>	<b>1.609.660,72</b>

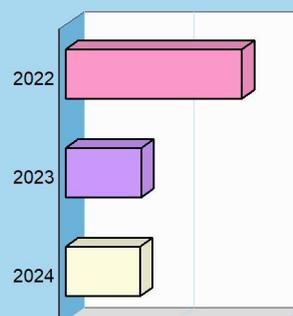
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	330.000,00	330.000,00	330.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.279.660,72	363.207,04	348.136,29
<b>Totale</b>	<b>1.609.660,72</b>	<b>693.207,04</b>	<b>678.136,29</b>

### Impieghi 2022-24



## Soccorso civile

### Missione 11 e relativi programmi

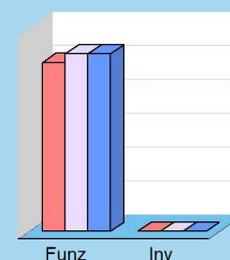
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	10.500,00	10.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>10.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>10.500,00</b>

### Destinazione spesa 2022-24

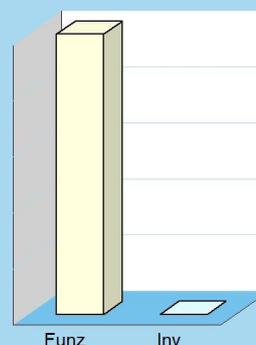


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	10.000,00	0,00	10.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>

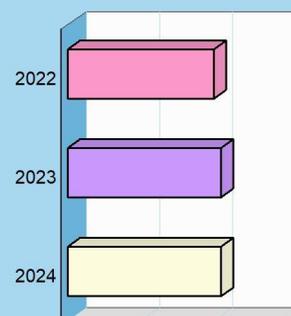
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	10.000,00	10.500,00	10.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>10.500,00</b>

### Impieghi 2022-24



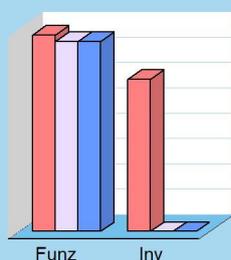
## Politica sociale e famiglia

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

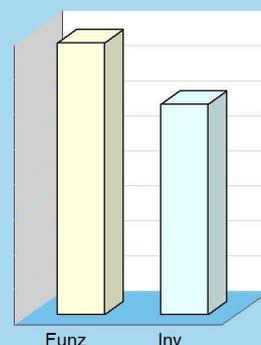
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	387.734,23	374.797,92	374.683,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>387.734,23</b>	<b>374.797,92</b>	<b>374.683,68</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	300.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>687.734,23</b>	<b>374.797,92</b>	<b>374.683,68</b>

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	132.200,00	0,00	132.200,00
1202 Disabilità	37.500,00	0,00	37.500,00
1203 Anziani	125.200,00	0,00	125.200,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	22.600,00	0,00	22.600,00
1206 Diritto alla casa	7.025,67	0,00	7.025,67
1207 Servizi sociosanitari e sociali	51.500,00	0,00	51.500,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	11.708,56	300.000,00	311.708,56
<b>Totale</b>	<b>387.734,23</b>	<b>300.000,00</b>	<b>687.734,23</b>

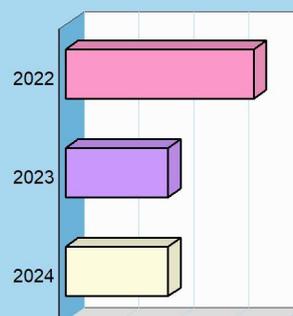
Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	132.200,00	132.200,00	132.200,00
1202 Disabilità	37.500,00	30.000,00	30.000,00
1203 Anziani	125.200,00	125.200,00	125.200,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	22.600,00	23.600,00	23.600,00
1206 Diritto alla casa	7.025,67	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	51.500,00	56.500,00	56.500,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	311.708,56	7.297,92	7.183,68
<b>Totale</b>	<b>687.734,23</b>	<b>374.797,92</b>	<b>374.683,68</b>

Impieghi 2022-24



## Tutela della salute

### Missione 13 e relativi programmi

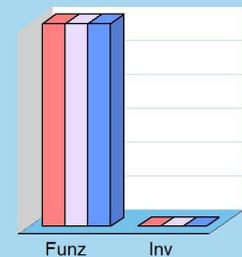
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

### Destinazione spesa 2022-24

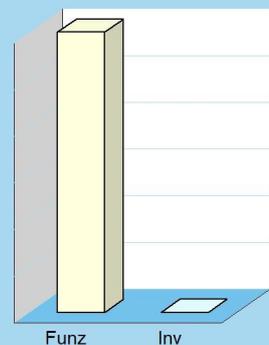


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	3.000,00	0,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>

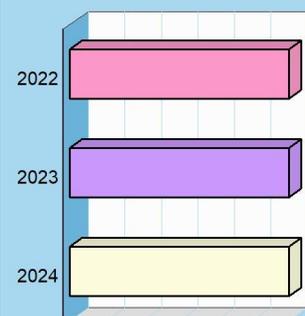
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1307 Ulteriori spese sanitarie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

### Impieghi 2022-24



## Sviluppo economico e competitività

### Missione 14 e relativi programmi

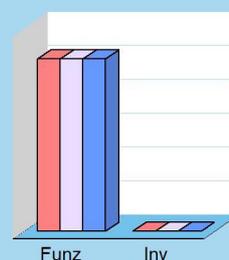
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>

### Destinazione spesa 2022-24

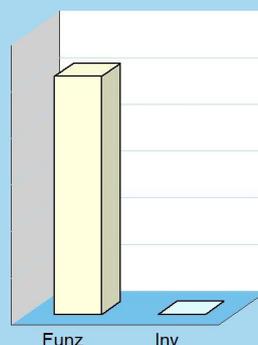


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	4.000,00	0,00	4.000,00
1402 Commercio e distribuzione	1.100,00	0,00	1.100,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.100,00</b>

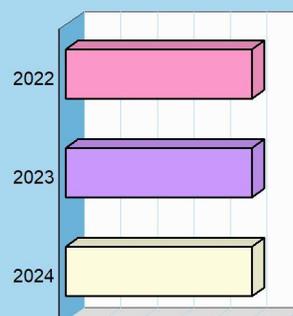
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1401 Industria, PMI e artigianato	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1402 Commercio e distribuzione	1.100,00	1.100,00	1.100,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>

### Impieghi 2022-24



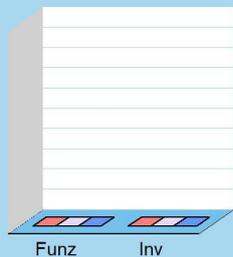
## Lavoro e formazione professionale

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



#### Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

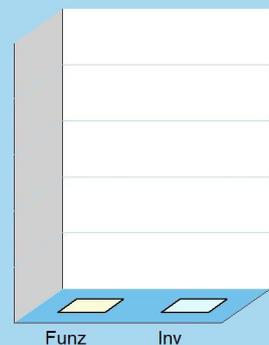
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

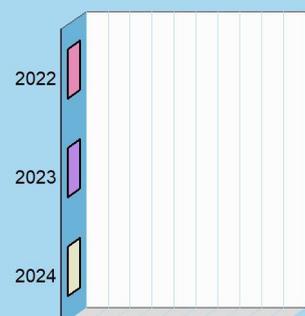
#### Impieghi 2022



#### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2022-24



## Agricoltura e pesca

### Missione 16 e relativi programmi

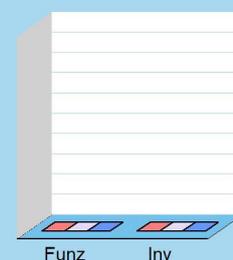
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2022-24

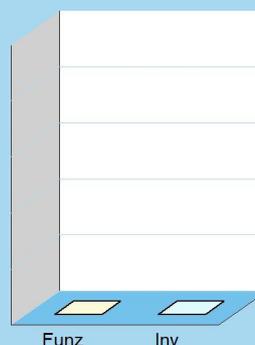


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

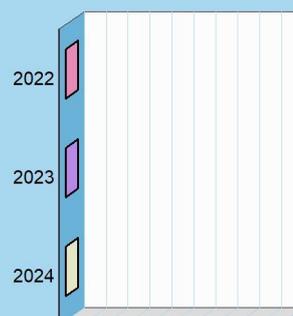
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2022-24



## Energia e fonti energetiche

### Missione 17 e relativi programmi

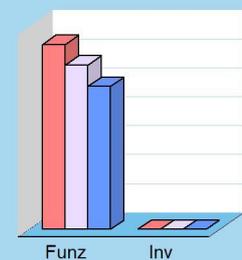
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.190,75	2.836,03	2.465,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>3.190,75</b>	<b>2.836,03</b>	<b>2.465,78</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.190,75</b>	<b>2.836,03</b>	<b>2.465,78</b>

### Destinazione spesa 2022-24

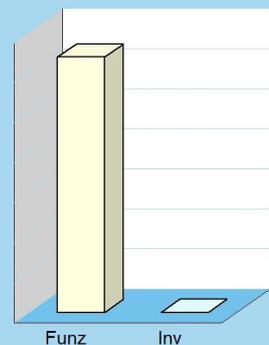


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	3.190,75	0,00	3.190,75
<b>Totale</b>	<b>3.190,75</b>	<b>0,00</b>	<b>3.190,75</b>

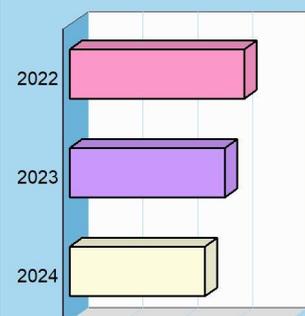
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1701 Fonti energetiche	3.190,75	2.836,03	2.465,78
<b>Totale</b>	<b>3.190,75</b>	<b>2.836,03</b>	<b>2.465,78</b>

### Impieghi 2022-24



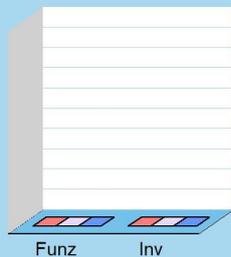
## Relazioni con autonomie locali

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



#### Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

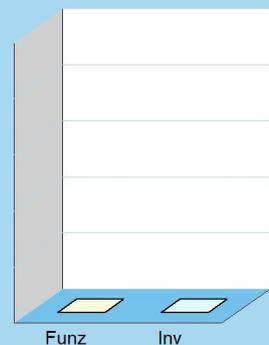
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

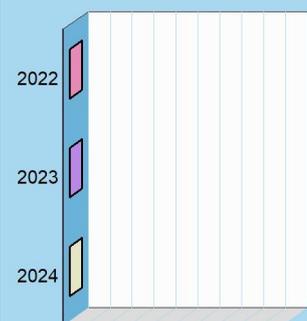
#### Impieghi 2022



#### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2022-24



## Relazioni internazionali

### Missione 19 e relativi programmi

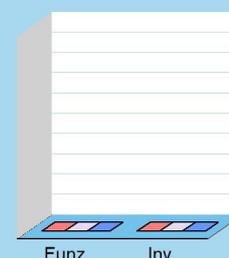
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2022-24

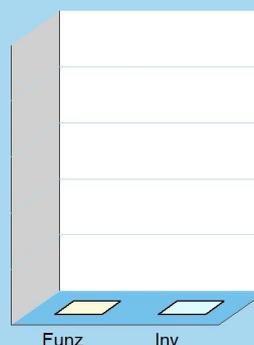


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

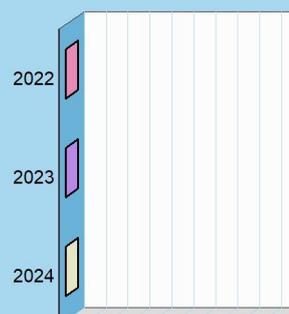
#### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2022-24



## Fondi e accantonamenti

### Missione 20 e relativi programmi

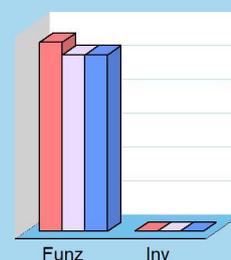
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	559.299,97	521.631,45	521.631,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>559.299,97</b>	<b>521.631,45</b>	<b>521.631,45</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>559.299,97</b>	<b>521.631,45</b>	<b>521.631,45</b>

### Destinazione spesa 2022-24

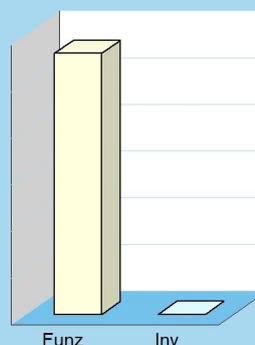


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	21.500,00	0,00	21.500,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	490.811,97	0,00	490.811,97
2003 Altri fondi	46.988,00	0,00	46.988,00
<b>Totale</b>	<b>559.299,97</b>	<b>0,00</b>	<b>559.299,97</b>

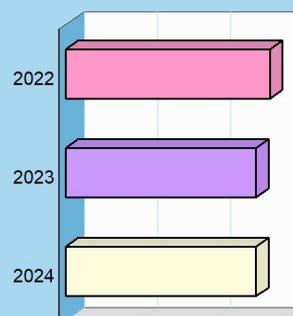
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	21.500,00	21.500,00	21.500,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	490.811,97	485.392,47	485.392,47
2003 Altri fondi	46.988,00	14.738,98	14.738,98
<b>Totale</b>	<b>559.299,97</b>	<b>521.631,45</b>	<b>521.631,45</b>

### Impieghi 2022-24



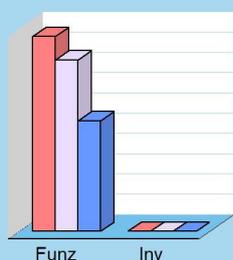
## Debito pubblico

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



#### Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

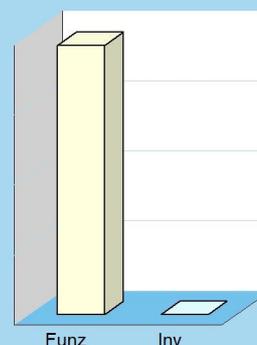
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	192.141,81	168.957,16	109.164,01
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>192.141,81</b>	<b>168.957,16</b>	<b>109.164,01</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>192.141,81</b>	<b>168.957,16</b>	<b>109.164,01</b>

#### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	192.141,81	0,00	192.141,81
<b>Totale</b>	<b>192.141,81</b>	<b>0,00</b>	<b>192.141,81</b>

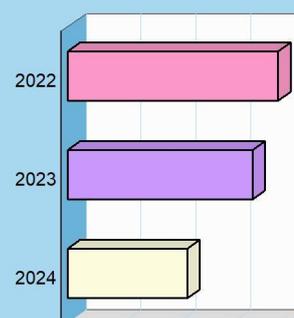
#### Impieghi 2022



#### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	192.141,81	168.957,16	109.164,01
<b>Totale</b>	<b>192.141,81</b>	<b>168.957,16</b>	<b>109.164,01</b>

#### Impieghi 2022-24



## Anticipazioni finanziarie

### Missione 60 e relativi programmi

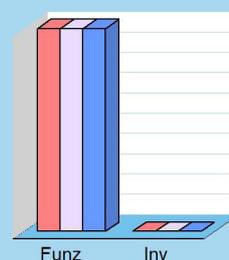
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>

### Destinazione spesa 2022-24

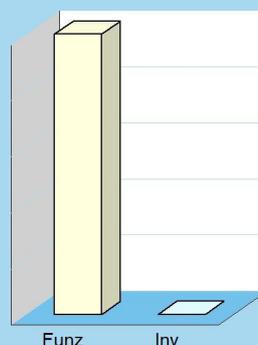


2022 2023 2024

### Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>

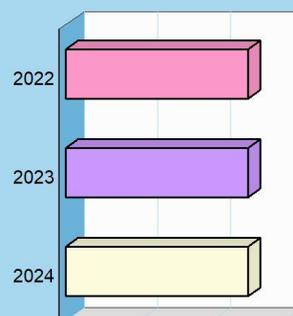
### Impieghi 2022



### Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>

### Impieghi 2022-24



Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO**



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

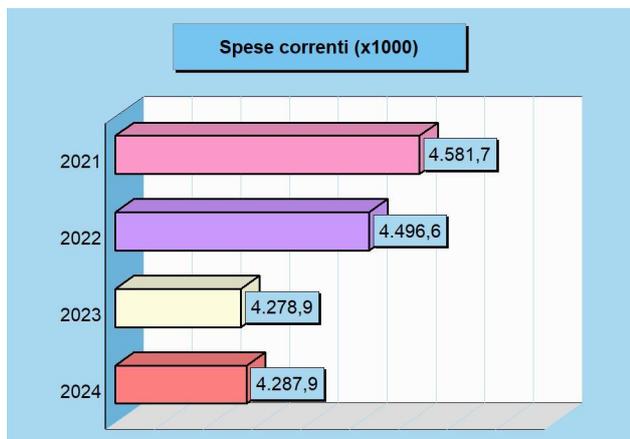
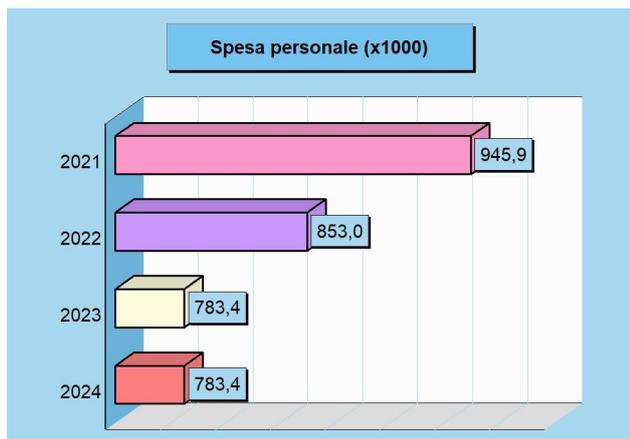
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. I vincoli assunzionali sono oggi disciplinati dalla norma di cui all'art. 33 c. 2 del decreto legge 34/2019 che ha elaborato il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti individuando il valore di cui all'art. 4 del DPCM attuativo 17/03/2020 che per questa amministrazione ha individuato quale soglia di riferimento quella del 26,9% del rapporto tra spesa per il personale ed entrate correnti. Si rimanda alla deliberazione della giunta di programmazione triennale del personale per il triennio di riferimento, completa delle tabelle delle cessazioni e delle assunzioni, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente documento.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023	2024
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	0	0	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	22	17	0	0

---

non di ruolo	0	0	0	0
Totale	22	17	0	0
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	945.863,23	852.962,29	783.362,29	783.362,29
Spesa corrente	4.581.680,39	4.496.604,90	4.278.895,15	4.287.922,42

---

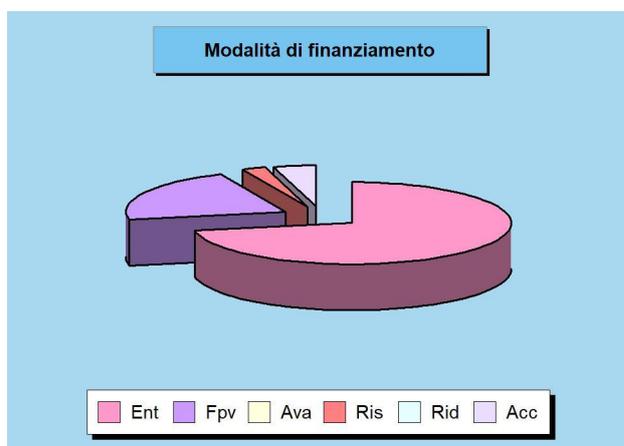
## Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.531.274,25
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	746.974,79
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	85.878,76
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	150.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.514.127,80</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
MARCIAPIEDI LOC.CAMPOMAGGIORE/SAN LORENZO	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. STRADE COMUNALI DIVERSE	0,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO AROLE	0,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MAT. S.LORENZO	0,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA EL.S.LORENZO	0,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA PILONE	0,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENT. PILONE	0,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA VIA VETERINELLA	0,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA VIA MONTEGRAPPA	0,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUR. VIABILITA' _VERS. A MONTE E VALLE	0,00	0,00	0,00
MESSA SICUREZZA INTERS. VIA PORTO GALEO-STRADONE	0,00	0,00	0,00
MESSA SICUR. INTERS.VIA PORTO GALEO_FILARI DI CRIS	0,00	0,00	0,00
TUTELA E RECUPERO INSEDIAMENTI URBANI-PAL. MUNICIPAL	0,00	0,00	0,00
RISTRUTT. E RIQUALIFICAZIONE SPAZI POLIFUNZ. CERRI	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO SCUOLA MATERNA GRUNUOVO	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



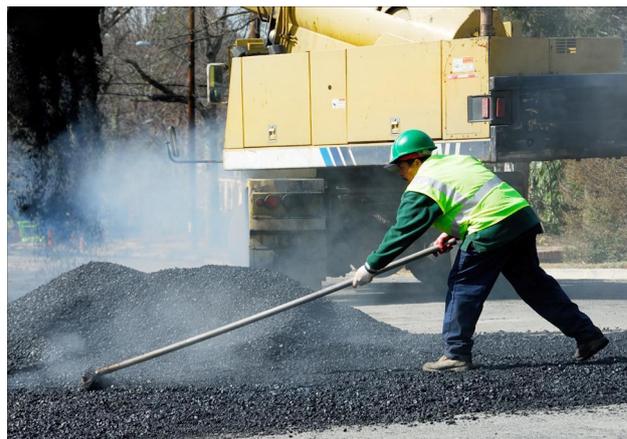
### Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



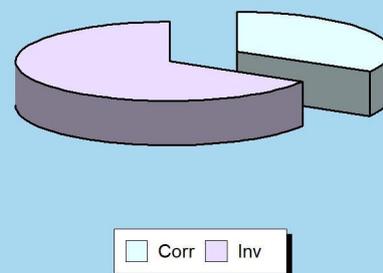
### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	0,00	200.000,00	200.000,00

Destinazione	2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti	67.000,00	67.000,00
Oneri che finanziano investimenti	133.000,00	133.000,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>

Destinazione oneri 2022



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	91.000,00	0,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Investimenti	174.000,00	0,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00
<b>Totale</b>	<b>265.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

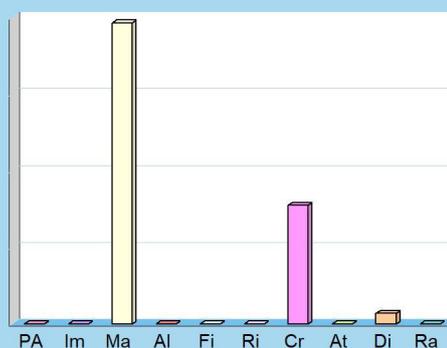
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	19.626.518,27
Immobilizzazioni finanziarie	2.740,66
Rimanenze	0,00
Crediti	7.732.977,71
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	683.726,55
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>28.045.963,19</b>

### Composizione dell'attivo 2020



### Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Valore totale alienazioni

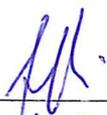


### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Visto il parere favorevole per la regolarità tecnica

Dott. Walter Gagliardi

---

Visto il parere favorevole per la regolarità contabile

Dott.ssa Anna Maria Di Stefano

---

## LA GIUNTA COMUNALE

### Richiamati:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs. n° 267/2000 e dal D. Lgs. n° 165/2001, che attribuisce alla Giunta Comunale competenze specifiche in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'art. 91, comma 1 del sopra citato D. Lgs. n° 267/2000;

**Vista e richiamata** la deliberazione di G. M. n. 15/2021, avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale per l'anno 2021 e per il triennio 2021-23 ex art. 6, c. 4 del D. Lgs. 165/2001, esecutiva;

**Viste e richiamate** le successive deliberazioni di modifica ed aggiornamento del piano, n. 72/2021 e n. 111/2021;

**Visto** l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

1. *Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
2. *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*
3. *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*
4. *Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
5. ....omissis ..
6. *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."*

**Visto inoltre** l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

1. *Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*
2. *Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.*
3. *Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della*

*legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.*

4. *Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.*
5. *Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."*

#### **Rilevato che:**

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

#### **Visti:**

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita: "*Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482*";
- l'art. 89, c. 5, D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

**Richiamato inoltre** l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.*

**Considerato** che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

**Preso atto che**, secondo l'impostazione definita dal D. Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

**Rilevato** che l'art. 33, c. 2, D. L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

2. *A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

**Dato atto che:**

- in data 17 marzo 2020 è stato adottato il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica (in GU n. 108 del 27/04/2020) avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni";
- l'art. 4 del citato decreto ha individuato le fasce demografiche dei diversi comuni, indicato per ciascuna di esse la percentuale massima da applicare al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti;
- per la dimensione demografica di questa Amministrazione che conta circa 6900 abitanti il valore soglia di riferimento è il 26,9%;

**Precisato che:**

- il responsabile del Servizio Finanziario, di concerto con il responsabile del primo settore, coerentemente con quanto previsto dal DPCM del 17/03/2020, attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. n.34/2019, ha elaborato il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti

individuando il valore di cui all'art. 4 dello stesso DPCM per quest'Amministrazione, anche al fine di poter programmare eventuali specifiche misure di reclutamento secondo quanto indicato nel medesimo decreto (All. B);

**Atteso che:**

- questa Amministrazione **ha un rapporto del 17,38%** tra spesa del personale ed entrate correnti e, pertanto, si colloca al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 del DPCM consentendo di applicare la seguente disposizione dell'art. 4 comma 2 del DPCM: "A decorrere dal 20/04/2020 i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica";
- le Amministrazioni comprese nel comma 2 del DPCM possono incrementare la spesa del personale secondo delle percentuali massime previste dall'art. 5 comma 1 del medesimo decreto, e per la fascia demografica in cui è compresa questa Amministrazione sono quelle riportate nello stesso allegato B, con la possibilità di incremento indicata e quantificata dal Servizio Finanziario;

Dato atto che il predetto DPCM non dispone in materia di assunzione di personale a tempo determinato;

**Visto** in proposito l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

*"28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009."*

**Richiamato** inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che

non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato.

**Considerato** ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D. Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D. Lgs. n. 165/2001;

**Richiamato:**

- l'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019 che dispone: *“Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31/12/2024 (originariamente “triennio 2019-2021” modificato con DL 80/2021 convertito in L. 113/2021), le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.”*;

**Precisato:**

- che la citata novella normativa rappresenta una deroga espressa all'attivazione delle procedure di mobilità volontaria previste dall'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 fino al 31/12/2024 (originariamente “triennio 2019/2021” successivamente modificato con D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021), al fine di ridurre i tempi tecnici connessi con le procedure di reclutamento e, pertanto, risulta idoneo procedere ai reclutamenti programmati senza l'esperimento delle procedure di mobilità volontaria in considerazione della pressante urgenza di tutto l'Ente di coprire i turn over dei cessati;

**Richiamata** la propria precedente deliberazione n. 15/2021, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *“Adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023”*, come modificato con successive deliberazioni nn. 72/2021 e 111/2021;

Dato atto che con la deliberazione n. 72/2021 si provvedeva, tra l'altro, ad incrementare il tetto del trattamento accessorio del personale incaricato di P.O. fino ad € 43.780,00 anche in aumento rispetto al tetto del 2018 pari ad € 34.820,00, con contestuale pari riduzione delle capacità assunzionali dell'incremento operato ammontante ad € 8.960,00;

Dato atto che le somme destinate al trattamento accessorio del personale incaricato di posizione organizzativa sono ancora ben al di sotto dei nuovi limiti fissati dal contratto 2018 in € 16.000,00, senza considerare la retribuzione di posizione;

Ritenuto pertanto dover confermare anche per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024 lo stanziamento per il trattamento accessorio del personale incaricato di posizione organizzativa, senza aumento del numero delle posizioni, in complessivi € 43.780,00, anche in aumento rispetto al tetto del 2018 pari ad € 34.820,00, con contestuale pari riduzione delle capacità assunzionali dell'incremento operato ammontante ad € 8.960,00;

Dato altresì atto che resta confermata la pesatura delle posizioni già effettuata in data 2019, salvo eventuali osservazioni come previsto nel vigente regolamento per la nomina e la pesatura degli incarichi di posizione organizzativa;

**Ravvisata** la necessità di approvare il nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

**Vista** la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 predisposta dai responsabili del servizio finanziario e personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione dei seguenti elementi:

- a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere (All. A e All. D.1, D.2 e D.3);
- b) delle cessazioni dal servizio previste per il triennio 2022-2024 (All. D.1, D.2 e D.3);
- c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale (All. B e C);

come riportati negli allegati sopra indicati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Dato atto** che con propria precedente deliberazione n. 17 del 04/03/2022 questo Ente ha provveduto alla ricognizione di cui all'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 ed ha accertato l'inesistenza di situazione di soprannumero e/o di eccedenze di personale;

**Vista** la ricognizione delle spese di personale 2011/2013 effettuata dal responsabile del servizio finanziario/personale e la quantificata in € 873.703,39 della spesa media del triennio;

**Verificata** la spesa sostenuta per assunzioni flessibili nell'anno 2009 (pari ad € 121.981,09 come risulta dai dati contabili e certificato dal Revisore dei Conti nella relazione al rendiconto 2009, pag. 24, il cui estratto si allega alla presente deliberazione – All. C);

**Vista** la nuova programmazione 2022 per le assunzioni flessibili (assunzioni a tempo determinato e stagionale di agenti di Polizia Locale e contratto a tempo determinato e part-time di un istruttore tecnico e di due istruttori amministrativi), come indicato negli allegati D.1, D.2 e D.3. Si dà atto che le assunzioni flessibili rientrano nei limiti di legge;

Dato atto che la programmazione delle assunzioni flessibili per l'anno 2022 e per il triennio 2022/24 rientrano nei vigenti vincoli normativi (articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78);

**Precisato in merito che:**

- la spesa per assunzioni stagionali di vigili non risulta maggiore rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 e non permette di applicare l'art. 1 c. 993 della L. 178/2020;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Tuel dal responsabile del servizio personale – parte giuridica;

**Visto** il parere favorevole di regolarità contabile e compatibilità della spesa reso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Tuel dal responsabile del servizio personale - parte contabile - e Ragioniere capo;

**Richiamato** l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

**Visto** il proposito il parere verbale n. 96 rilasciato in data 29/03/2022, acquisito al protocollo generale al n. 3979 del 30/03/2022, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con le vigenti norme in materia di personale ed assunzioni;

**Ritenuto** di approvare la nuova dotazione organica dell'ente (allegato D-1A);

**Visto** il piano occupazionale 2022-2024 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta negli allegati D.1, D.2 e D.3 alla presente deliberazione;

**Dato atto che:**

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2022-2024 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- il piano occupazionale 2022-2024 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- in ogni caso, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del DPCM 17/03/2020 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**Dato atto che:**

- La strategia adottata dall'Ente per garantire l'ottimale distribuzione del personale è rinvenibile nei Piani annuali della Performance, nella propria precedente riorganizzazione degli uffici e dei servizi (DGM n. 25 del 23/02/2018) e nei piani assunzionali; L'attivazione della procedura di valorizzazione del personale tramite la previsione di eventuali progressioni tra le categorie del personale in servizio è attuata mediante la previsione della riserva del 50% per i reclutamenti programmati per concorso pubblico, come previsto anche nel regolamento per la disciplina dei concorsi e delle procedure di assunzione;
- L'ente ha già proceduto alla revisione del proprio assetto organizzativo, giusta deliberazione n. 25 del 23/02/2018, al fine di garantire l'ottimale impiego delle risorse pubbliche;

**Atteso che:**

- Le informazioni inerenti ai piani dei fabbisogni dovranno confluire, nel rispetto dell'art. 6-ter del D. Lgs. n.165/2001, nel portale Sico del Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, secondo uno schema standardizzato che sarà implementato sulla relativa piattaforma;
- Esclusivamente dopo l'adozione del richiamato schema saranno chiare tutte le informazioni che gli Enti Locali dovranno inserire nei propri piani assunzionali;

**Dato atto** infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 18 in data 04/03/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2022-2024, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

Visto il vigente regolamento dei controlli interni del Comune di Santi Cosma e Damiano;

Ad unanimità dei voti dei presenti, legalmente resi e verificati;

## D E L I B E R A

1. La premessa in narrativa si intende qui integralmente riportata ed approvata;
2. Prendere atto ed approvare:
  - a) La tabella del personale in servizio al 01/03/2022, con indicazione del profilo professionale e delle previsioni di cessazione aggiornata al 01/03/2022, come riportata nell'allegato A) al presente atto;
  - b) Le risultanze della tabella di verifica delle capacità assunzionali in base alle norme di cui al DPCM del 17/03/2020 aggiornata con i dati dell'ultimo rendiconto approvato (rendiconto di gestione anno 2020) – All. B) al presente atto;
  - c) La certificazione dei limiti per spesa flessibile del personale per l'anno 2022, nei limiti di quanto risultante dai dati della spesa flessibile del personale anno 2009, come riportata nell'allegato C) al presente atto;
  - d) Il programma delle cessazioni ed assunzioni anno 2022, aggiornato al 01/03/2022, come riportato nell'allegato D.1) al presente atto;
  - e) La tabella della dotazione organica del personale a tempo indeterminato anno 2022, aggiornata al 01/03/2022, con indicazione del profilo professionale, come riportata nell'allegato D-1A) al presente atto;
  - f) Il programma delle cessazioni ed assunzioni anno 2023, come riportato nell'allegato D.2) al presente atto;
  - g) Il programma delle cessazioni ed assunzioni anno 2024, come riportato nell'allegato D.3) al presente atto;
  - h) L'attestazione dei responsabili del personale parte giuridica e parte economica in merito alle verifiche preliminari alle procedure di assunzione – All. E);
3. Di riservarsi la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali nonché con l'incremento delle possibilità di spesa con le ulteriori quote delle economie originate dalle cessazioni di personale, compatibilmente con le capacità di bilancio dell'Ente;
4. Di determinare come nelle allegate tabelle riportanti il programma triennale delle assunzioni, i costi relativi alla spesa o maggiore spesa per far fronte alle assunzioni programmate e di imputare i costi medesimi ai rispettivi capitoli di bilancio per i relativi esercizi;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa avendo contenuto esclusivamente programmatico e che il contenuto dello stesso è compatibile con il limite di spesa di cui all'art. 1 c. 557 quater della L. n. 269/2006;
6. Darsi atto che la presente deliberazione, completa degli allegati relativi al fabbisogno del personale, determina un aggiornamento al DUP operativo 2022-2024;
7. Di trasmettere copia della presente deliberazione al sistema di cui all'articolo 60 del D. Lgs. n.165/2001, al Revisore dei conti agli effetti dell'art. 19 comma 8 della legge 448/2001, al Servizio Contabilità e Bilancio per gli adempimenti previsti dal principio contabile n.1 dell'Osservatorio sulla Finanza e sulla Contabilità degli Enti Locali e per l'acquisizione del parere art. 239 tuel sugli strumenti di programmazione economico finanziari (bilancio di previsione e relativi allegati) alle OO.SS. e alle R.S.U. per la prescritta informazione ai sensi dell'art. 7 del CCNL dell'1/4/1999, come sostituito dall'Art. 4 del CCNL 21/5/2018;
8. Di dichiarare la presente deliberazione, previa separata votazione dall'esito unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 267/2000.

**ALLEGATO B alla proposta di DGM n. 18/2022 - Deliberazione n. 31/2022**

<b>Calcolo delle entrate correnti</b>				
<b>Entrate correnti</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Media del triennio</b>
Titolo 1	€ 3.266.953,83	€ 3.280.585,62	€ 3.137.938,84	€ 3.228.492,76
Titolo 2	€ 744.785,30	€ 971.290,11	€ 1.855.112,12	€ 1.190.395,84
Titolo 3	€ 1.338.673,77	€ 452.786,27	€ 354.694,01	€ 715.384,68
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>5.350.412,90 €</b>	<b>4.704.662,00 €</b>	<b>5.347.744,97 €</b>	<b>5.134.273,29 €</b>
<b>FCDE iniziale (2020)</b>			<b>479.148,52 €</b>	
<b>Entrate correnti nette</b>				<b>€ 4.655.124,77</b>

<b>Spesa del personale</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2018</b>
Spesa del personale	809.242,36 €	843.929,01 €

<b>Incidenza spesa del personale/entrate correnti</b>	
Incidenza spesa del personale/entrate correnti	<b>17,38%</b>

<b>Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali</b>		
<b>Fascia demografica</b>	<b>Valore soglia</b>	<b>Soglia di rientro</b>
Comuni con popolazione da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%

<b>Esito del test di verifica</b>	
<b>SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE</b>	<b>SI</b>
<b>SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE</b>	<b>NO</b>

<b>Spesa massima del personale teorica</b>	
Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente	€ 1.252.228,56
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa 2020	€ 442.986,20
Differenza % tra valore soglia e incidenza spese del personale/entrate correnti	9,52%
Importo tra differenza valore soglia - incidenza spese personale/entrate correnti	€ 442.986,20
Incremento massimo % in sede di prima applicazione (Art. 5 DPCM) - pari al 21%	21%
<b>Incremento massimo della spesa del personale per l'anno 2021 su spesa 2018</b>	<b>€ 177.225,09</b>
<b>Quota utilizzata per aumento trattamento accessorio P.O. rispetto al 2018</b>	<b>€ 8.960,00</b>
<b>Residuo disponibile per incremento spesa del personale anno 2022</b>	<b>€ 168.265,09</b>



Il Responsabile I Settore  
Dott. Walter Gagliardi

Il Responsabile finanziario  
Dott.ssa Anna Maria Di Stefano

Tabella programma cessazioni ed assunzioni anno 2022

Cessazioni 2022										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa stipendio	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE ANNUA	NOTE	
D1	0	0,00	0,00	0,00	24602,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
C	0	0,00	0,00	0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
B3	0	0,00	0,00	0,00	21124,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
B1	0	0,00	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>TOTALI</b>						<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		
Assunzioni 2022 tempo indeterminato										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE	
D1	1	0,00	0,08	0,08	24602,89	€ 2.050,24	€ 721,27	€ 2.771,52	Istruttore direttivo Polizia Locale mediante, nell'ordine, utilizzo graduatorie altri Enti	
C	2	0,00	0,50	1,00	22589,01	€ 22.589,01	€ 7.946,81	€ 30.535,82	Concorso in atto 2 agenti di PL - assunzione prevista dal 01/07/2022	
B3	0	0,00	0,00	0,00	21124,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
B1	0	0,00	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>TOTALI</b>						<b>€ 24.639,25</b>	<b>€ 8.668,09</b>	<b>€ 33.307,34</b>		
Assunzioni 2022 tempo determinato										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE	
C	2	0,00	0,25	0,50	22589,01	€ 11.294,51	€ 3.973,41	€ 15.267,91	Agenti di Polizia Locale stagionali - Utilizzo graduatoria vigente - tre mesi	
C	0	0,50	1,00	0,50	22589,01	€ 11.294,51	€ 3.973,41	€ 15.267,91	Istruttore amministrativo	
C	0	0,83	1,00	0,83	22589,01	€ 18.824,18	€ 6.622,34	€ 25.446,52	Istruttore amministrativo	
C	0	0,50	0,92	0,46	22589,01	€ 10.353,30	€ 3.642,29	€ 13.995,59	Istruttore tecnico	
<b>TOTALI</b>						<b>€ 11.294,51</b>	<b>€ 3.973,41</b>	<b>€ 15.267,91</b>		



**Tabella programma cessazioni ed assunzioni anno 2023**

Cessazioni 2023										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa stipendio	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE ANNUA	NOTE	
D1	1	0,00	1,00	1,00	24602,89	€ 24.602,89	€ 8.655,30	€ 33.258,19		
C	1	0,00	1,00	1,00	22589,01	€ 22.589,01	€ 7.946,81	€ 30.535,82		
B3	1	0,00	1,00	1,00	21124,17	€ 21.124,17	€ 7.431,48	€ 28.555,65		
B1	0	0,00	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>TOTALI</b>						<b>€ 68.316,07</b>	<b>€ 24.033,59</b>	<b>€ 92.349,66</b>		
Assunzioni 2023 tempo indeterminato										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE	
D1	1	0,00	1,00	1,00	24602,89	€ 24.602,89	€ 8.655,30	€ 33.258,19		
C	1	0,00	1,00	1,00	22589,01	€ 22.589,01	€ 7.946,81	€ 30.535,82		
B3	1	0,00	1,00	1,00	21124,17	€ 21.124,17	€ 7.431,48	€ 28.555,65		
B1	0	0,00	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>TOTALI</b>						<b>€ 68.316,07</b>	<b>€ 24.033,59</b>	<b>€ 92.349,66</b>		
Assunzioni 2023 tempo determinato										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE	
C	2	0,00	0,25	0,50	22589,01	€ 11.294,51	€ 3.973,41	€ 15.267,91	Agenti di Polizia Locale stagionali - Utilizzo graduatoria vigente - tre mesi	
C	0			0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
C	0			0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
C	0			0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>TOTALI</b>						<b>€ 11.294,51</b>	<b>€ 3.973,41</b>	<b>€ 15.267,91</b>		



**Tabella programma cessazioni ed assunzioni anno 2024**

Cessazioni 2024										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa stipendio	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE ANNUA	NOTE	
D1	0	0,00	0,00	0,00	24602,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
C	0	0,00	0,00	0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
B3	0	0,00	0,00	0,00	21124,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
B1	0	0,00	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>TOTALI</b>						<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		
Assunzioni 2024 tempo indeterminato										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE	
D1	0	0,00	0,00	0,00	24602,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
C	0	0,00	0,00	0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
B3	0	0,00	0,00	0,00	21124,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
B1	0	0,00	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>TOTALI</b>						<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		
Assunzioni 2024 tempo determinato										
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE	
C	2	0,00	0,25	0,50	22589,01	€ 11.294,51	€ 3.973,41	€ 15.267,91	Agenti di Polizia Locale stagionali - Utilizzo graduatoria vigente - tre mesi	
C	0	0,00	0,00	0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
C	0	0,00	0,00	0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
C	0	0,00	0,00	0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>TOTALI</b>						<b>€ 11.294,51</b>	<b>€ 3.973,41</b>	<b>€ 15.267,91</b>		

